

## COMUNICAZIONE URGENTE DEL 10/03/2020

### Misure di prevenzione riguardo al virus Covid-19 (fino al 3 aprile 2020)

Ribadendo quanto già comunicato dalla Caritas diocesana in data 6 marzo 2020 (cfr. <https://chiesaiglesias.org/2020/03/06/caritas-diocesana-prevenzione-covid-19/>) e alla luce delle indicazioni fornite dal [DPCM dell'9 u.s.](#) e dalla Conferenza Episcopale Sarda, con [comunicato dell'8 u.s.](#), segnatamente laddove si precisa che: “Le attività caritative (mense e centri di ascolto) continueranno con le attenzioni di precauzione e di sicurezza richieste dal Decreto”, si precisa che **i servizi caritativi proseguono regolarmente il proprio operato, pur con le limitazioni e le cautele imposte dal particolare momento di emergenza.**

Nello specifico, si segnala che le persone potranno accedere ai Centri di ascolto e agli altri servizi caritativi **soltanto una alla volta** ed evitando gli assembramenti all'esterno dei servizi stessi, al fine di salvaguardare l'efficacia delle misure imposte dai provvedimenti governativi.

Inoltre, **si chiede sia ai beneficiari sia ai volontari immunodepressi o con particolari patologie di non recarsi personalmente nei luoghi di servizio.** Per particolari esigenze, entrambi possono restare in contatto con i rispettivi servizi di riferimento (consultando il link: <https://www.caritassardegna.it/caritas-diocesana-di-iglesias/>, alla sezione “Servizi offerti”) e con gli uffici della stessa Caritas diocesana (0781.33999; [segreteria@caritasiglesias.it](mailto:segreteria@caritasiglesias.it)).

Tutti gli operatori e i volontari in servizio prestino una particolare premura per le persone anziane e malate, da essi conosciute o di cui dovessero ricevere segnalazione da terzi, affinché abbiano un'adeguata assistenza, anche attraverso dei contatti telefonici.

Coloro che, per ragioni di servizio professionale, devono spostarsi dal proprio comune di residenza a un altro comune sono tenuti a produrre, e a mostrare all'occorrenza, l'autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 (il modello è disponibile online sui siti istituzionali).

Si ribadisce, infine, quanto già espresso nel citato comunicato della Caritas diocesana del 6 u.s.: “Il momento particolare ci impone non l'immobilismo della paura ma un supplemento di attenzione per le persone e le famiglie più fragili, rispetto alle quali siamo chiamati a prestare il miglior servizio possibile. Pertanto, ciascuno di noi è invitato a proseguire il proprio impegno con lo stile di Gesù, accogliente e misericordioso, nella testimonianza dell'Amore di Dio. Si evitino le false notizie e gli inutili allarmismi, ci si attenga alle norme e al buon senso e si viva questo momento con la giusta dose di responsabilità personale e comunitaria, non facendo mai mancare la preghiera e la testimonianza di una fraternità universale”.